1683

sta n'ebbe la soprintendenza Girolamo Michele pur venturiero, giovane d'habilità. Oltre il tormento, che dal Cannone, e delle Bombe ricevea la Piazza, volle il Capitan Generale incomodarla anche dalla parte di Mare, facendola per più hore bersagliar da tutta l'Armata. Con incessante travaglio di più giorni progredivano le operationi, e superato il fosso havevano i nostri preso alloggio al piè della muraglia. Incenerito l'interno della Piazza s'erano aperte dalle batterie due breccie capaci di assalto, che doveva anche di breve succedere. Ma i Turchi conoscendo imminente l'eccidio, si disposero alla resa, che fù loro accordata dal Capitan Generale con la salvezza delle vite, armi, e robbe, che tenessero intorno. Uscirono settecento Soldati, e tre mille abitanti. Cento, e trenta schiavi Christiani, la maggior parte del Regno di Napoli, rihebbro la libertà. Seguì la resa il giorno delli sei Agosto, nel quale la Chiesa celebra il Miracolo della Trasfiguratione, e perciò la più civile Moschea fù convertita in Sacro Tempio sotto l'invocatione di San Salvatore. Durò l'attacco sedici giorni, e l'acquisto di questa Piazza portò seco anche il dominio dell'Isola di Leucada di sessanta miglia di giro, di sito delizioso, e di terreno fruttifero. Nella Piazza si trovarono cento, e venti sei pezzi di Cannone. Venticinque di grosso calibro, cinquantaotto d'inferiore, e trentatre di ferro. Per Proveditor Extraordinario della Fortezza destinò il Capitan Generale Lorenzo Veniero, e per ordinario Filippo Paruta. Per istabilir l'acquisto di Santa Maura, era necessario anche quello della Prevesa, Castello situato all'imboccatura d'un'ampio seno di Mare, che per molte miglia s'interna frà terra, e dalla Città dell'Arta, situata ne gl'ultimi recessi del medemo, prende il nome di Golfo dell'Arta. Ma prima d'accingersi all'impresa, volle il Capitan Generale scacciar un corpo di Turchi, che inferivano molestie alle Ville di Xeromerò, collocate in vicinanza di Santa Maura nella Terra ferma, e come sue dipendenze erano venute alla devotione della Republica. Hebbe anche intentione d'incoraggiar con questo sbarco la militia, facendola penetrar nel paese inimico, e rallegrarla con la preda d'alcuni ricchi Villaggi. Entrate le genti nel paese nemico sotto la

di-

*Acquisto
di Santa
Maura per
la Republi-
ca.*

*Turchi
scacciati da
Xeromerò,
e sue vicini-
nanze.*